



A.P.I.M.A.

Associazione Provinciale Imprese di Meccanizzazione Agricola

Mantova, 3 ottobre 2011

Comunicato stampa

Il censimento dimentica i contoterzisti

Lo scorso anno, in ottobre, partiva ufficialmente il sesto Censimento nazionale dell'agricoltura, appuntamento con cadenza decennale deputato a fotografare la situazione dell'agricoltura italiana nel suo percorso di crescita e ammodernamento. Apima Mantova, l'associazione dei contoterzisti agrari, evidenzia la scarsa attenzione che le note ufficiali sulle prime risultanze del Censimento hanno riservato al comparto agromeccanico.

“Non possiamo non rilevare il sostanziale disinteresse dimostrato finora per il comparto delle imprese che forniscono servizi di coltivazione in conto terzi – esordisce **Marco Speciali**, presidente Apima e consigliere di Confai –. Per la nostra associazione ciò è motivo di rammarico, in quanto si omette di far luce su un fenomeno che è alla base della moderna agricoltura professionale”.

L'agricoltura è infatti un settore sempre più *in outsourcing*: cresce infatti il numero delle aziende agricole che affidano ad imprese agromeccaniche diverse fasi della lavorazione dei terreni per esigenze di razionalizzazione del lavoro e dei costi di produzione.

“A Mantova, così come in tutto il Nord Italia, dove la presenza di Confai è radicata - sottolinea **Sandro Cappellini** - la quasi totalità delle aziende agricole operanti nelle filiere principali, dai seminativi alle colture industriali, ha scelto di “terziarizzare” una o più operazioni sul campo. I contoterzisti lombardi effettuano ormai più del 98% della raccolta di soia e cereali, quali mais, mais da foraggio, frumento e orzo, e oltre il 70 % delle altre lavorazioni in campo nelle aree di pianura, configurando un servizio oggi insostituibile per l'intero settore agricolo e agroalimentare lombardo”.

